

1474. Ricerche storico critiche sull'opportunità della Laguna veneta pel commercio, sull'arti, e sulla marina di questo stato. Ven. Curti, 1805, in 8.

Opera del conte Jacopo Filiati riprodotta, come si è già detto, nelle *Memorie sui Veneti primi e secondi*. Padova, 1811, in 8.

1475. Saggio delli rapporti commerciali de' Veneziani colle Ottomane scale di Durazzo ed Albania ec. di Gio. Antonio Morana. Venezia, 1816, in 8.

1476. Sulla Origine, ingrandimento, e decadenza del commercio di Venezia e sui mezzi di riattivarlo, Memoria di Luigi Casarini. Ven., 1825, in 8.

1477. Quadro del sistema di commercio e d'industria vigente nelle provincie Venete di Lodovico Alberti segretario della Camera di commercio di Venezia. Ven., Andreola, 1825, in 8.

1478. Regolamento della Borsa di Venezia. Venezia, Andreola, 1826, adi 30 marzo, in 12.

1479. I vantaggi del Porto Franco, discorso del dottor Francesco Foramiti. Ven., 1829, in 8.

1480. Über den Freyhafen von Venedig ec. von Carl Joseph Czoernig. Wien., 1851, in 12, cioè: Sul porto franco di Venezia in rapporto al commercio marittimo austriaco in generale ec. di Carlo Giuseppe Czörnig.

Venezia fino dall'anno 1807 godeva già di un Porto Franco, ma ristretto alla sola isola di S. Giorgio Maggiore di poca utilità riusciva. Dobbiamo quindi noi Veneziani rendere grazie all'immortale Francesco I, imperadore, il quale aderendo alle replicate caldissime istanze della Camera di Commercio lo ha esteso alla città tutta. Fu infatti nel 1828 che la M. S. ricevuta una deputazione a Vienna composta di due distinti e benemeritissimi cittadini Pietro Dubois, e Pietro Bigaglia deputato della Camera, eccitoli a presentare un Piano, autorizzandoli a trattare con tutti gli aulici dicasteri e ministri in quanto occorresse. E alla vigilanza ed assiduità di que' due signori devesi la pronta conformazione del progetto, donde poi la M. S. si è degnata nel 20 febbrajo 1829 accordare che il *Privilegio del Porto franco limitato finora alla sola isola di S. Giorgio fosse esteso a tutta la città di Venezia, compresi quel circondario che si fosse riconosciuto conveniente*. Altre concessioni venner dappoi; il perchè è cosa innegabile che il Porto franco a Venezia ha apportato ed apporta oggidì de' vantaggi rilevantissimi.

E poichè trattasi di commercio, non taceremo come nel 1838 la suddetta Camera per eternare con un monumento di perenne utilità la venuta di S. M. a Venezia e la incoronazione sua a Re del Regno L. V. provocò l'esame di varii progetti presentati, e fu deciso sciegliere quel-